

«CASO TITOLI»: TUTTE LE BUGIE RACCONTATE DALLE OPPOSIZIONI

Le risposte che i cittadini devono sapere

“I SEGRETARI DI STATO DEL CCR SONO INDAGATI!”

FALSO

Nessun Segretario di Stato è oggetto di indagine giudiziaria, quelli attuali come - pare - quelli del Governo scorso sono stati chiamati a fornire informazioni in merito all'attività di BCSM, visto che l'indagine "Titoli" riguarda l'attività degli ex vertici di BCSM.

“LA MAGGIORANZA NON VUOLE FARE UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA!”

FALSO

Oggi, per non interferire con un'indagine in corso, come già sostenuto in passato per casi analoghi, si ritiene, anche per non danneggiare le indagini stesse, di dover tenere separati il piano giudiziario da quello politico, attendendo la fine del lavoro dei magistrati per poi effettuare ogni tipo di valutazione politica. Quando era stata fatta la proposta di una commissione d'inchiesta non c'era un'ordinanza, ma non vi erano ancora delle evidenze sull'attività oggi oggetto della discussione.

“L'ALLONTANAMENTO DEL MAGISTRATO DIRIGENTE È STATO UN COLPO DI STATO CHE SERVIVA ALLA MAGGIORANZA PER BLOCCARE I PROCESSI IN CORSO CHE COINVOLGONO SEGRETARI DI STATO!”

FALSO

La rimozione di Valeria Pierfelici dal ruolo di Dirigente del Tribunale è avvenuta per incompatibilità evidenti nel mantenere quel ruolo a causa di frizioni sempre più forti con buona parte del Tribunale e condotta dietro formale richiesta - peraltro - della maggioranza dei giudici presenti all'interno del Consiglio Giudiziario Plenario. Dalla pubblicazione di atti riservati, tutti hanno potuto notare come nessun processo sia stato rallentato o bloccato da questo atto, esattamente come sostenuto dai commissari di maggioranza della Commissione Giustizia. Infine nessun processo, come già specificato, coinvolge al momento alcun Segretario di Stato.

Valeria Pierfelici continua la sua attività di magistrato come prima, semplicemente non coordina più gli altri magistrati.

“PARTE DELLA MAGISTRATURA È DEVIATA!”

FALSO

Chi sostiene questo sta dicendo che la maggioranza dei giudici del nostro Tribunale - fra cui anche i giudici che hanno costruito e portato avanti il Conto Mazzini - fanno parte di un progetto sovversivo, senza alcuna prova di quello che dicono. Gli stessi che, fino a ieri, ne esaltavano il coraggio per aver finalmente messo le mani nei rapporti di collusione fra politica e affari cresciuti fra anni '90 e '2000, festeggiando ogni arresto condotto dagli stessi giudici con sfilate e organizzazioni di giubilo, oggi tentano di tirarli all'interno della battaglia politica con accuse gravissime ed infamanti, solo perché i loro atti non sono ritenuti politicamente convenienti.

“I MEMBRI DEL GOVERNO DI ADESSO.SM HANNO PERMESSO VOLUTAMENTE L'INSEDIAMENTO DELLA CRICCA CHE FACEVA RIFERIMENTO A CONFUORTI”

FALSO

I vertici di BCSM che pare avessero rapporti con Francesco Confuorti sono stati insediati dallo scorso Governo. Lo stesso Confuorti, vicino ad ambienti del meeting e di Comunione e Liberazione, ha rapporti con San Marino da molti anni. Questo Governo si è trovato, appena insediato, a dover affrontare una serie di questioni molto critiche relativamente al sistema bancario e ha ovviamente dovuto tenere in considerazione le indicazioni di BCSM, anche relativamente ad alcune nomine. Quando è diventato chiaro che le azioni dei vertici di BCSM, relativamente in particolare a Cassa di Risparmio, erano contrarie all'interesse della Repubblica, il Governo di Adesso.sm ha provveduto a rimuoverli, dopo appena otto mesi dal suo insediamento.

“I MEMBRI DEL CCR SAPEVANO DEI RAPPORTI DI SAVORELLI, SIOTTO E SOMMELLA CON FRANCESCO CONFUORTI, QUINDI SONO COLLUSI CON LA CRICCA!”

FALSO

In nessun passaggio dell'ordinanza sul caso “Titoli” emerge che qualche congressista fosse a conoscenza dello scambio di messaggi o corrispondenza fra questi soggetti. La politica non viene assolutamente coinvolta dall'ordinanza.

“IL GOVERNO POTEVA INTERVENIRE PRIMA PER FERMARE LE AZIONI DI VIGILANZA DI BCSM!”

FALSO

Dal 2010, su richiesta in particolare del Fondo Monetario Internazionale e proprio per evitare che il Governo di turno potesse interferire sulle decisioni di Banca Centrale in materia di vigilanza bancaria - cosa che succedeva in passato e che ha portato alle devianze emerse con il Conto Mazzini - lo Statuto di BCSM garantisce all'organo di vigilanza la massima autonomia su queste decisioni. Il CCR è semplicemente un organismo di confronto sulle strategie del sistema bancario e finanziario e sulle scelte politiche da porre in essere per la sua crescita, non un organo in cui il Governo prende

decisioni su materia di competenza di BCSM.

Il Governo, come poi ha fatto, può solamente limitarsi a valutare l'operato dei vertici di BCSM sulla base del modo con cui conduce la sua attività e - se lo ritiene inidoneo - chiedere al Consiglio Direttivo di Banca Centrale di rimuoverli. Il Consiglio Direttivo, ovviamente, sceglie se farlo o non farlo in piena autonomia, garantita dalla legge.

Va anche sottolineato che interventi diretti del Governo sulla Banca Centrale non sono mai ben visti a livello internazionale, dove Governi e Banche Centrali sono enti molto ben separati e con precisi ambiti di autonomia: e quindi il Governo prima di fare interventi diretti, tanto più quando portano alla rimozione dei vertici, deve avere motivazioni molto serie e documentate.

“SE SAVORELLI NON AVESSE FATTO IL DITO MEDIO, NESSUNO LO AVREBBE CACCIATO!”

FALSO

Savorelli è stato allontanato dal Consiglio Direttivo di BCSM, su invito esplicito del Governo, per tutta una serie di operazioni fatte e non fatte (rapporto incrinato con gli Istituti di Credito, volontà di commissariare Cassa di Risparmio, mancato recupero di risorse di liquidità fondamentali per accompagnare in sicurezza l'incorporazione di Asset Banca in Cassa di Risparmio, ecc), nel corso dei mesi, che hanno fatto pensare al Governo che il suo modus operandi non fosse adeguato al ruolo, se non contrario agli interessi dello Stato.

“TUTTO QUELLO CHE HA FATTO BCSM CON GRAIS E SAVORELLI È SBAGLIATO!”

FALSO

A titolo di esempio, l'AQR, fortemente sostenuta da quei vertici di BCSM e anche da Adesso.sm in Campagna Elettorale, è stata fortemente richiesta e sostenuta dal FMI.

Le indagini in corso e le eventuali sentenze accerteranno quali ambiti possono essere stati contaminati dai rapporti tenuti dagli ex vertici di BCSM con Francesco Confuorti.

“I TRE DECRETI DI AGOSTO SONO STATI FATTI APPOSTA PER FAVORIRE CONFUORTI E MARINO GRANDONI!”

FALSO

I decreti di agosto sono stati emessi per affrontare eventuali tensioni di liquidità di Cassa di Risparmio durante l'operazione di fusione con Asset Banca, per tutelare i risparmi dei correntisti di entrambi gli Istituti.

Proprio sul tema oggetto di questi decreti, tra l'altro, sono riscontrabili dalla stessa ordinanza tensioni piuttosto forti fra Governo e Banca Centrale, dato che molti dei suggerimenti non sono stati accolti. Il Governo, peraltro, aveva chiesto a BCSM di trovare il modo di recuperare risorse da destin-

are ad eventuali tensioni di liquidità di Cassa durante l'operazione di fusione suggerita dalla stessa BCSM, che però non ha fatto nulla.

Per questo si sono resi indispensabili i tre decreti e per questo BCSM ha iniziato a minacciare iniziative punitive nei confronti dello stesso Governo, come si evince chiaramente dall'ordinanza.

“GRAZIE AI DECRETI DI AGOSTO IL CIS HA POTUTO TRASFORMARE IL CREDITO DI IMPOSTA IN TITOLI DI DEBITO!”

FALSO

A dimostrazione che quei decreti erano stati emessi esclusivamente a tutela di Cassa di Risparmio, appena si è visto che l'operazione di fusione di Asset si è conclusa correttamente, senza problemi di fuoriuscita di liquidità da Cassa, non si è svolta alcuna altra operazione e questo articolo del decreto semplicemente non è mai stato applicato. Quindi nessuna banca ha potuto chiedere, e tantomeno realizzare, la conversione del Credito di Imposta in Titoli di debito pubblico.

“PER L'ACQUISTO DEI TITOLI OGGETTO DELL'INDAGINE SONO STATI USATI I SOLDI DEL FONDISS!”

FALSO

I soldi del Fondiss sono stati depositati in BCSM in cambio di una remunerazione. E' già stato chiarito da diversi soggetti che il 30 giugno prossimo quei soldi torneranno correttamente nella disponibilità del Comitato Amministratore di FONDISS. BCSM, per i suoi investimenti (compreso quello potenzialmente illecito oggetto dell'indagine) utilizza fondi provenienti dall'ammontare totale dei fondi depositati presso la Banca, non utilizza dei fondi particolari. Ancora non sappiamo in ogni caso se quell'investimento sia stato legittimo oppure no (a questo serviranno le eventuali sentenze del Tribunale), e neppure quanto valgono realmente quei titoli. Quello che ad oggi sappiamo è che ci sarebbe una perizia, condotta dalla KPMG (multinazionale che si occupa anche di questo tipo di consulenze) per conto di BCSM che descrive quei titoli come “titoli ad alto rischio”, non titoli spazzatura, e che ad oggi hanno già staccato le prime cedole.

IL GOVERNO HA COMMESSO IL GRANDE ERRORE DI AVALLARE UN'OPERAZIONE RISCHIOSA, L'ACQUISTO DA PARTE DI BCSM DEI TITOLI “DEMETER”

FALSO

Banca Centrale ogni giorno esegue operazioni finanziarie di vario tipo e certo non informa il Governo in carica di ogni investimento che fa. Investimenti fatti nella propria autonomia e rispettando le rigide regole che si è data in termini di sostenibilità, buona amministrazione e prudenza. Ogni operazione deve passare tutta una serie di controlli interni per verificare che sia legittima, corretta e secondo le regole di BCSM. Quindi, se l'operazione sia stata eseguita o meno secondo tutti i crismi di legalità e correttezza sarà il tribunale che dovrà deciderlo con l'inchiesta che sta procedendo e, speriamo, si risolverà in tempi brevi punendo chi eventualmente abbia posto in essere delle violazioni alle regole.

**C'È QUALCOSA DI LOSCO NELL'OPERAZIONE TITOLI PERCHÉ
NON PUBBLICATE LA PERIZIA FATTA DALLA SOCIETÀ KPMG**

FALSO

La perizia della società KPMG, ordinata dall'ex-direttore Capuano, doveva verificare il livello di rischiosità e la bontà dei titoli acquistati. Tale perizia è a disposizione solo dei vertici di Banca Centrale: non è in possesso né del Governo né di altri soggetti.

Tale perizia presumibilmente è in mano al giudice Morsiani che sta portando avanti l'inchiesta "Titoli" proprio su questi fatti; quindi pubblicare tale perizia in ogni caso si configurerebbe come un intralcio o quantomeno una pressione sul giudice e sull'indagine.

**NON VOLETE DIRE NULLA SULL'OPERAZIONE TITOLI E LASCIARE CHE L'INDAGINE
VADA AVANTI ALL'INFINITO FINCHÉ TUTTI SI SARANNO DIMENTICATI DELLA
FACCENDA E CON RICORSI E APPELLI FINIRÀ A TARALLUCCI E VINO**

FALSO

Prima di tutto, secondo l'ordinamento sammarinese, le indagini non possono andare avanti all'infinito: ci sono tempi, a seconda del reato ipotizzato, entro cui la fase istruttoria deve terminare. Secondariamente, visto che il Governo è tirato in mezzo alla faccenda in modo strumentale, attaccato continuamente come se avesse commesso chissà che cosa, i membri del CCR e l'intero governo sono i primi ad avere interesse che l'indagine si chiuda il prima possibile e venga finalmente fatta chiarezza su tutta la faccenda.

Il Governo all'inizio di settembre 2017, appena rimosso Savorelli, aveva già cercato di fare una definitiva chiarezza sull'argomento: chiese al vicedirettore di BCSM Bernardi di fare una relazione dettagliata sulla vicenda. Nessuna risposta mai arrivò né da Bernardi né da altri di BCSM. Dopo qualche tempo si seppe che era partita un'indagine e quindi, con tutti i documenti secretati, non era più possibile sapere qualcosa di ufficiale.

**"I PROBLEMI DEL SISTEMA BANCARIO DERIVANO DAGLI ULTIMI
16 MESI DI GOVERNO!"**

FALSO

I problemi del sistema bancario derivano da molti anni di connubio politica/finanza/affari che ha fatto accumulare all'interno delle nostre banche ingenti quantitativi di crediti non performanti, concessi con troppa facilità e senza garanzie dalle nostre banche, a causa anche di pressioni politiche e di manager compiacenti.

Le performance delle nostre banche, anche per questo non aderenti agli standard internazionali, e la volontà di continuare a godere di un sistema fondamentalmente off-shore, che si reggeva su quantitativi importanti di fondi neri veicolati da ambienti italiani, ha sempre impedito l'apertura del nostro sistema ai mercati internazionali, provocando enormi difficoltà oggi che la sua principale fonte di sussistenza è venuta a meno.

AVETE AFFOSSATO CASSA DI RISPARMIO

FALSO

Il buco presente nel bilancio di Cassa di Risparmio deriva da un investimento folle, effettuato all'epoca dalla dirigenza della banca, che ha portato diversi miliardi di Euro sammarinesi all'interno della finanziaria bolognese Delta, poi commissariata da Banca d'Italia con modalità che hanno sempre lasciato molti dubbi nei sammarinesi, proprio nel momento di massima tensione fra i due Paesi. Le modalità e le tempistiche del Commissariamento, nonché la gestione successiva del recupero crediti, hanno di fatto favorito l'ingente svalutazione di quei crediti, fra cui quelli molto cospicui di proprietà di Cassa di Risparmio.

Mentre, però, gli altri Istituti bancari (circa 90) soci di Delta hanno provveduto nel tempo ad accantonare le risorse necessarie a ripianare le svalutazioni di quei crediti a bilancio, Cassa ha continuato ad iscrivere a bilancio un valore di quei crediti non più realistico, posticipando le possibili soluzioni e aggravando il proprio problema di bilancio nonostante le numerose ricapitalizzazioni che - negli anni e durante i precedenti governi - hanno portato circa 220 milioni di Euro pubblici nei forzieri della banca di sistema.

Questo è stato, nel tempo, sottolineato a più riprese sia da parte della politica, sia da Istituti come il Fondo Monetario Internazionale. Oggi quel valore è stato correttamente svalutato, togliendo il velo di fatto sul buco di bilancio - questa volta definitivo - che richiede un ulteriore ingente intervento pubblico a tutela sia dei depositi di Cassa, sia della stabilità del sistema bancario sammarinese.

AVETE SVALUTATO IN MODO ESAGERATO LE SOFFERENZE DI CASSA DI RISPARMIO SU ORDINE DELLA CRICCA DI CONFUORTI

FALSO

Il bilancio di Cassa di Risparmio è stato elaborato attraverso una analisi molto dettagliata dei singoli crediti della banca, con l'ausilio di primarie società di revisione e consulenza internazionale che certo non prenderebbero ordini da un singolo banchiere.

Questa analisi, peraltro, è costantemente sotto la lente d'ingrandimento della società di rating con cui San Marino si rapporta (Fitch) ed ovviamente del Fondo Monetario Internazionale, che non hanno posto alcun rilievo in merito.

Infine, i dati del bilancio di Carisp risultano confermati anche dalle valutazioni che le altre società italiane del gruppo Delta hanno fatto dei medesimi crediti (contrariamente a quanto avveniva in passato quando lo stesso credito era valutato in un modo da tutte le società del gruppo Delta ed in un altro modo dalla sola Carisp).

Infine, oltre a queste valutazioni tecniche, una di ordine politico: non si capisce neanche quale sarebbe stato l'obiettivo che, secondo l'opposizione, avrebbe avuto la cricca di Confuorti nello spingere questa svalutazione a loro dire esagerata, dato che si era detto e ripetuto a più riprese che Carisp non sarebbe stata venduta e sarebbe rimasta pubblica.

PERCHÈ NON AVETE AVVIATO AZIONI DI RESPONSABILITÀ VERSO CHI HA CREATO DANNI COSÌ INGENTI AL BILANCIO DI CASSA?

Ci si è mossi per priorità, dedicandosi in primo luogo alla messa in sicurezza della banca e all'elaborazione di un efficace piano industriale per il futuro.

In ogni caso, Cassa di Risparmio ha deciso nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione di Aprile 2018 di avviare una approfondita verifica sull'operato dei precedenti Consigli di Amministrazione e dei precedenti organi direttivi della banca, estendendo tale analisi anche ad Asset Banca, per valutare il fatto e il non fatto rispetto a tutta una serie di aspetti legati alla gestione della banca stessa.

All'esito di tale verifica, se emergeranno profili di responsabilità, non esiteremo un minuto ad avviare quelle azioni che consentano di risarcire il danno provocato alla banca e quindi allo Stato. Deve essere chiaro un concetto: se è vero che lo Stato è dovuto intervenire immettendo risorse pubbliche per proteggere i risparmi dei sammarinesi depositati in Carisp, è altrettanto vero e chiaro che chi ha portato la banca in questa situazione, attuando questa malagestio, dovrà risponderne in tutte le sedi.

Con tutte queste notizie false, fatte circolare in maniera strumentale, con quale credibilità l'opposizione ci viene a chiedere un dialogo e un confronto?

Adesso.sm

adesso. *Si*

